

La torre dell'orologio di Tophane, costruita nel 1848, svetta accanto al nuovo Istanbul Modern di Renzo Piano



Il nostro viaggio in

5

GIORNI



ISTANBUL

Al centro della scena

Il Galataport, il nuovo centro AKM, un grande festival: il distretto di Beyoğlu è il volto più europeo della megalopoli turca. Quello che si appresta a rilanciarla nel mondo

Un cuore rosso dedicato all'arte e alla musica pulsa ora in piazza Taksim, nel centro AKM (Atatürk Kültür Merkezi), inaugurato nemmeno un anno fa. E sulla sponda europea del Bosforo soffiano venti nuovi al Galataport, con una spettacolare riqualificazione del waterfront che vedrà, entro il 2022, l'apertura della nuova sede del museo Istanbul Modern, firmata da Renzo Piano. Grandiosi progetti in cantiere e un festival culturale in crescita riportano la megalopoli turca sulla scena internazionale. Per questo il Time l'ha inserita tra le cinquanta destinazioni della classifica *The World's Greatest Places of 2022*.

Tra eventi d'arte e nightlife

Dal 1° al 23 ottobre, poi, torna il **Beyoğlu Culture Route Festival** (beyoglu.kulturyolufestivalleri.com). Siamo alla terza edizione e i numeri sono

ormai da record: più di seimila artisti per un totale di oltre mille eventi, che spaziano dalle arti figurative a quelle digitali, dalla letteratura alla musica, dal cinema alla danza. Con la fortuna di visitare, tra le quarantasei location coinvolte, anche siti solitamente chiusi al pubblico,

come lo storico ex **Casinò Taksim Maksim** o il club privato **Cercle d'Orient**, nello splendido palazzo **Grand Pera**. Decine le gallerie e gli spazi culturali in festa lungo l'affollatissima **Istiklal Caddesi**, tra i vicoli intorno alla **torre di Galata** e in **Asmalı Mescit**, epicentro della nightlife.

Beyoğlu è un caos sublime. E non solo durante il festival: vi convivono avveniristici grattacieli e antichi minareti, palazzi Liberty e case ottomane in legno, *passages* d'ispirazione parigina e una confraternita di dervisci. Da fine 2021, poi, il quartiere ha una nuova icona: una semisfera ricoperta da migliaia di ceramiche smaltate.



BERK OZDEMIR/ISTOCK, KARAKARTAL/SHUTTERSTOCK, ALIBERKMAN, AJANS DÜŞ PİNARI

Nell'altra pagina, in senso orario: La facciata dell'AKM in piazza Taksim. Scorci sul Bosforo al Galataport. L'icona di İstiklal Caddesi: lo storico **tram rosso** che collega piazza Taksim a Tünel. La vista dalla Izaka Terrace.

A destra Le **meze** ("gusto", dal persiano), i tradizionali antipasti turchi.



CUCINA STELLARE

Una pioggia di stelle sulla gastronomia turca. Finalmente arriva il giusto riconoscimento della Michelin a una metropoli che ha proprio il cibo tra le sue eccellenze. Debutterà l'11 ottobre la prima *Michelin Istanbul*: la città diventa così la 38a destinazione internazionale scandagliata dagli ispettori della guida. Quali saranno i ristoranti stellati? Difficili le previsioni, ma sotto i riflettori ci sono sicuramente **Mikla** (mikla.restaurant.com), dove Mehmet Gürs ha messo nello stesso piatto le sue origini turche e finlandesi, **Türk** (turkft.com) di Fatih Tutak e **Neolokal** (neolokal.com) di Maksut Aşkar. "Altri chef interessanti sono Murat Deniz Temel, Umut Karakuş, Pınar Taşdemir e Burçak Kazdal", commenta **Claudio Chinali**, executive chef di **Eataly Istanbul**. "C'è un nuovo corso della cucina turca, ma non dimentichiamo che ci sono tanti locali tradizionali che hanno fatto la storia di Istanbul". Qui si fondono la cucina dell'Egeo e i sapori persiani e la varietà di ingredienti rispecchia l'eredità ottomana: un impero durato secoli, che ha dominato dall'Algeria alla Crimea. Una lunghissima - e gustosa - storia senza confini, raccontata ne *La cucina turca: ricette senza tempo*, una Bibbia filologico-gastronomica appena pubblicata dalla Casa Editrice Altano, specializzata in letteratura turca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rosse come la bandiera della Turchia e come il tulipano, simbolo dell'impero che fu. È un enorme cuore che riluce dietro i vetri della facciata dell'AKM (akmistanbul.gov.tr). Dopo anni in cui si è sentita la mancanza di uno spazio in grado di ospitare eventi dal respiro internazionale, questo mastodontico complesso (ben 95.596 metri quadrati distribuiti su cinque edifici) promette di riportare la megalopoli nel circuito mondiale dell'arte.

"La scena culturale di Istanbul è in piena espansione e Beyoğlu ne è l'anima", afferma **Ayça Okay**, critica trentenne che ha curato diverse mostre nell'ambito del Beyoğlu Culture Route Festival. "Ora anche il quartiere **Kadıköy**, sulla sponda asiatica, sta diventando una zona emergente per artisti, curatori, location, soprattutto con produzioni alternative e indipendenti".

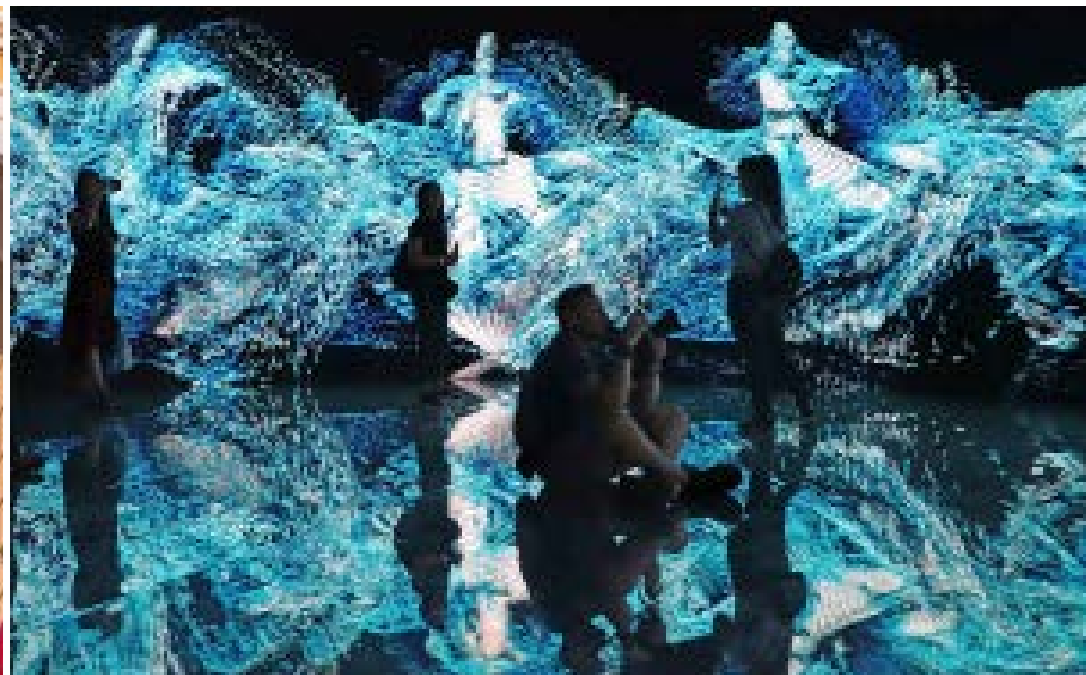
In parallelo al Beyoğlu Culture Route Festival, fino al 20 novembre si svolgerà anche la 17esima **Biennale di Istanbul** (bienal.iksv.org) organizzata dall'IKSV (Istanbul Kültür Sanat Vakfı), fondazione che, nel corso dell'anno, promuove in città diversi festival a tema, dal jazz al teatro. Anche la sua sede è a Beyoğlu, a conferma dell'importanza e della vivacità di questo distretto. Una vivacità effetto dei massicci investimenti istituzionali, della popolazione in crescita, delle architetture iconiche e di una gentrificazione dovuta a grossi progetti immobiliari.

Nuovi riflessi sul Bosforo

Arte e movida: a Beyoğlu si mischiano tra le onde del Bosforo. Dalla torre di Galata si scende verso il lungomare di **Karaköy** e si prosegue verso **Tophane**. Qui, un'ex area industriale chiusa per duecento anni è stata da poco restituita agli abitanti: ora al **Galataport** (galataport.com) si passeggia lungo un chilometro e mezzo di costa, scrutando lo skyline di **Üsküdar** e la colli-

na di **Çamlıca**, sulla sponda asiatica. Capita, talvolta, che il panorama venga oscurato da qualche gigantesca nave: il rinnovo del **waterfront** (lavori eseguiti dall'azienda italiana Trevi Spa) ha tra i suoi record anche quello di aver realizzato il primo terminal crocieristico sotterraneo al mondo, con l'obiettivo di attrarre circa 1,5 milioni di passeggeri via mare e, più in generale, 25 milioni di visitatori all'anno, di cui 7 milioni di turisti stranieri.

L'imbarco e i vari servizi per i crocieristi sono nascosti sotto la banchina, mentre sopra è una sfilata di ristoranti, club, negozi e hotel di lusso: a gennaio 2023 è prevista l'inaugurazione del 5 stelle **The Peninsula Istanbul**. Ma l'apertura più attesa è quella della nuova sede del museo **Istanbul Modern** (istanbulmodern.org), firmata dallo studio Renzo Piano Building Workshop. L'edificio (su cinque livelli di cui due interrati) è



stato completato: da fuori già si osservano le pareti trasparenti di cristallo e di metallo sagomato, progettate per giocare con i riflessi del sole e dell'acqua del Bosforo. Ma non c'è ancora una data ufficiale per entrare ad ammirare le collezioni di arte moderna e contemporanea che comprendono, accanto a importanti artisti turchi, anche nomi internazionali come Tony Cragg, Olafur Eliasson e Bill Viola. In attesa, ci si consola a pochi passi, visitando il Museo di pittura e scultura dell'Università di belle arti Mi'mār Sinān, intitolata all'architetto del Cinquecento che rese "magnifico" Solimano e l'Impero Ottomano.

Çukurcuma: minareti e locali hipster

Alle spalle del Galaport, basta salire su una delle tante variopinte scalinate, veri murales a gradini, per arrivare in zona Çukurcuma: qui, tra rigattieri e antiquari, negozi vintage e gallerie d'arte, la moschea di quartiere e i localini hipster, spicca una facciata color carminio. È il Museo dell'innocenza (masumiyetmuzesi.org), che lo scrittore Orhan Pamuk ha creato in parallelo all'omonimo romanzo: una bacheca per ciascuno degli ottantatré capitoli, una collezione maniacale di oggetti, un excursus nella storia recente della Turchia e un tuffo nostalgico nella Istanbul degli anni Settanta (proprio in questi giorni è uscito con Einaudi *Le notti della peste*, in cui il premio Nobel - il più appassionato cantore della città - dipinge il crepuscolo dell'im-

In senso orario
La torre di Galata. Dervisci e digital art: sorprendenti contrasti durante una performance al Beyoğlu Culture Route Festival. Sul ponte di Galata si assaggia il mitico balık-ekmek, il panino con il pesce fritto.

Sotto L'hammam del Radisson Hotel Istanbul Harbiye.

pero all'inizio del Novecento). Così, tra cimeli, fotografie e filmati d'epoca, si ha modo di immergersi nella Beyoğlu del secolo scorso.

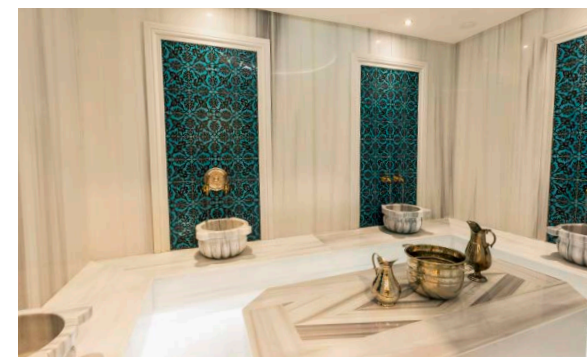
Quel tocco italiano

Ma il fermento non ribolle solo a Beyoğlu. Attraversato il Corno d'Oro, altre novità sulla sponda opposta sono un irresistibile invito a tornare a Bisanzio. Si dovrà aspettare ancora per l'inaugurazione dell'IKM (Istanbul Kent Müzesi), il Museo della città di Istanbul, progetto curato dall'italiano Luca Molinari, dove verranno condensati oltre duemilacinquecento anni di storia. La struttura - un monolite con una fessura che simboleggia il Bosforo - è quasi terminata ma non c'è ancora una data di chiusura lavori.

Appena conclusa, invece, la lunga ristrutturazione della celebre Basilica Cisterna: ora la visita - un cammino a pelo d'acqua tra luci ispirate alle sfumature della zultanite, la rara gemma anatolica che cambia colore, dall'acquamarina all'ambra - è ancora più suggestiva. E nel nuovo allestimento c'è un altro tocco italiano, grazie alla consulenza di Insula architettura e ingegneria e Studioillumina.

Del resto, gli italiani qui sono di casa. Da secoli. Su İstiklal Caddesi ci s'imbatte in Casa Garibaldi, la Società operaia di mutuo soccorso di cui l'Eroe dei due mondi (visse a Istanbul dal 1828 al 1831) fu il primo presidente. E Renzo Piano è solo l'ultimo dei Genovesi a "plasmare" Costantinopoli: Beyoğlu è l'erede dell'antica cittadella marinara di Galata, colonia levantina della Superba dal 1273 al 1453. Furono proprio i Genovesi a costruirne il simbolo: quella torre che, con i suoi 66,9 metri di altezza, è il punto migliore per abbracciare con gli occhi l'intero Corno d'Oro. Oggi la nuova Beyoğlu, con l'AKM e il Galataport, si conferma il volto più europeo di Istanbul. Quello che rilancerà nel mondo la megalopoli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Per questo viaggio il costo parte da 550 € a persona trasporti esclusi

► **Come arrivare**
In aereo: voli diretti giornalieri con Turkish Airlines (turkishairlines.com) e Pegasus (flypgs.com)

► **Dormire**
Pera Palace Hotel
Albergo leggendario: nella stanza 411 Agatha Christie scrisse *Assassinio sull'Orient Express*. La 101, dove soggiornava Atatürk, è un mini museo **Indirizzo:** Meşrutiyet Cd. 52, Beyoğlu **Tel.** 0090.212.37.74.000 **Web:** perapalace.com **Prezzi:** doppia b&b da 280 a 390 €

Radisson Istanbul Harbiye
Inaugurato a giugno in zona Taksim, con tanto di bagno turco **Indirizzo:** Harbiye, Cumhuriyet Cd. 46, Şişli **Tel.** 0090.212.26.11.783 **Web:** radissonhotels.com **Prezzi:** doppia b&b da 180 a 350 €

The Marmara Pera
Le stanze ai piani alti del grattacielo hanno vista sul Bosforo e sul Corno d'Oro. Sul rooftop, il ristorante Mikla **Indirizzo:** Meşrutiyet Cd., Beyoğlu **Tel.** 0090.212.33.40.300 **Web:** themarmarahotels.com **Prezzi:** doppia b&b 185 a 270 €

► **Mangiare**
Izaka Terrace
Vista spettacolare e cucina raffinata, con qualche tocco internazionale **Indirizzo:** İnönü Cd. 8, Beyoğlu **Tel.** 0090.212.70.83.838 **Web:** izakaterrace.com **Prezzo medio:** 45 €

Madam Niça
Sapori di Bozcaada e delle isole dell'Egeo **Indirizzo:** Ömer Avni, İnönü Cd. 42, Beyoğlu **Tel.** 0090.532.57.96.422 **Prezzo medio:** 35 € **Web:** madamnica.com.tr

Firuze
Il regno delle meze sul rooftop dell'IKSV **Indirizzo:** Nejat Eczacıbaşı Binası Sadi Konuralp Cd. 5, Beyoğlu **Tel.** 0090.212.238.50.50

Prezzo medio: 25 € **Web:** firuzeistanbul.net

► **Comprare**
The North Fox
Non solo pelletteria. Lo store ospita il meglio dell'artigianato turco contemporaneo e fa da vetrina al collettivo Local Makers (localmakers.com.tr) **Indirizzo:** Cukurcuma Cd. 27/B, Beyoğlu **Tel.** 0090.530.92.59.787 **Web:** thenorthfox.com

► **Visitare**
Torre di Galata
Del 1348, oggi è un museo sulla storia di Istanbul e sui rapporti tra la Repubblica di Genova e l'Oriente **Indirizzo:** Büyükdere Cd. 2, Beyoğlu **Tel.** 0090.212.24.54.141 **Web:** muze.gen.tr/muze-detay/galatakulesi

Pera Museum
Un piccolo museo privato sull'orientalismo nell'arte del XIX secolo **Indirizzo:** Meşrutiyet Cd. 65, Beyoğlu **Tel.** 0090.212.33.49.900 **Web:** peramuseum.org

► **Per saperne di più**
Istanbulkart: per trasporti, taxi, parcheggi e attrazioni. **Valuta:** lira turca (TRY). A causa della forte svalutazione, i prezzi possono variare **Visit Istanbul:** visit.istanbul **Go Türkiye:** turchia.it

► **DOVE Club**
Tour guidato 5 giorni/4 notti: volo (tasse incluse), hotel 4* con colazione, visite guidate, 2 pranzi e 4 cene, guida in italiano, assicurazione medico bagaglio inclusa. Partenze: 5, 12, 19, 28 ottobre; 2 novembre, 2, 4, 22, 29, 30 dicembre, 2 gennaio, 24 febbraio. A partire da 850 € a persona in camera doppia **Plus DoveClub:** sconto di 20€ a persona (già calcolato nella quota) **Tel.** 02.30.32.94.05 **Web:** doveclub.it



Fotografa il QR e scarica sul tuo smartphone